

Acuti principeschi



Luogo del lusso più sfrenato, MonteCarlo, parte più prestigiosa della città-stato del Principato di Monaco, è nota per il suo Casinò, le spiagge e il Gran Premio di Monaco di Formula 1. Ma questa città offre anche bellezze architettoniche, dalla Cattedrale del 1875 al Palazzo del Principe che domina tutta la baia e il porto. E un gioiello è anche la sua Opéra la cui stagione verrà inaugurata, il 9 e l'11 novembre, nel segno del grande repertorio barocco con *Duello amoroso*, pastiche di Händel, qui con il contralto Nathalie Stutzmann, come cantante e direttore d'orchestra, e il soprano Lisa Larsson.

Tra Grimm e Queens



Riconosciuta come la più antica città-stato tedesca, ricca di monumenti e di musei, Brema viene ricordata anche dai bambini per la favola dei fratelli Grimm, *I musicanti di Brema*, testimoniata anche - sulla piazza del municipio - da una statua bronzea (asino, cane, gatto e gallo protagonisti della fiaba, nella foto). Da non perdere la visita allo Schnoor, famoso quartiere storico con piccoli edifici a graticcio del XVI-XIX secolo. E alla Die Glocke Grober Saal sbarca, il 5 novembre, il mezzosoprano Joyce DiDonato nel recital "Drama Queens" con il Complesso Barocco, diretto dal maestro Alan Curtis, su arie di Monteverdi, Cesti, Hasse, Porta, Gluck e Händel.

Pianoforte svizzero

Separata in due zone collegate tra loro da uno dei primi ponti in legno, il Kapellbrücke del XIV secolo, Lucerna si trova sulle rive del Lago svizzero dei

Quattro Cantoni attraversata dal fiume Reuss. Vanta un panorama spettacolare, dominata com'è dalla suggestiva Chiesa di San Leodegario in Corte con le sue due particolari e appuntite torri gemelle, situata su una piccola collina di fronte al lago stesso. In questa magica atmosfera da fiaba medievale si svolgerà, dal 19 al 25 novembre, il "Lucerne Festival Am Piano" con pianisti come le sorelle Labèque, Jean-Yves Thibaudet, Andras Schiff.



VIAGGI MUSICALI

INTERMEZZI DI ROSA ALBA BUCCERI



Angelo Giardino
Andrés Segovia.
L'uomo, l'artista

(Curci, 256 pagine, 19 €)

Chi era Andrés Segovia, al di là del mito, della gloria che circonda il suo nome sin da quando era in vita? Della quantità di onorificenze, decorazioni, lauree ad honorem, ma anche di pettegolezzi che sminuiscono il senso della sua presenza nella storia della musica?

A un quarto di secolo dalla sua morte, il libro di Angelo Giardino, scritto per comprendere e far comprendere, offre un ritratto sincero del grande maestro e cavaliere errante della chitarra moderna, della sua persona, inseparabile dalla sua arte, del suo ideale di bellezza che si dispiegava nel suono della chitarra.



Diego Ziino
Manon Lescaut
mi chiamo

(l'Epos, 125 pagine, 12,80 €)

Giacomo Puccini in un letto d'ospedale, a un passo dalla fine, è incalzato dalle domande della prima e più celebre delle sue eroine: Manon Lescaut.

Che gli rinfaccia il prezzo pagato dalle sue creature femminili per varcare la soglia dell'eternità e lo costringe a difendersi dall'accusa di averle sacrificate per egoismo, carnefice e mentore insieme. Dal loro dialogo, immaginato da Diego Ziino, giurista con una radicata passione per l'opera lirica, emergono la storia del Maestro, le donne che ne costituiscono la trama, a partire da Manon, seduttrice sedotta da un affascinante seduttore, avvinto e conquistato a sua volta.



Champfleury
Il violino di Faenza

(Sellerio, 175 pagine, 12 €)

Un raro violino di ceramica di Faenza, "uno strumento meraviglioso, di una ondulazione da far invidia a Stradivari

in persona" è il protagonista di questo delizioso racconto pubblicato per la prima volta a puntate a Parigi nel 1861 e in Italia da Sellerio, in un volumetto impreziosito da illustrazioni tratte da un'edizione del 1887.

Una vicenda vera, imperniata sulle peregrinazioni, sul ritrovamento e sul possesso del violino da parte di due appassionati collezionisti, uno dei quali è ossessionato dai suoni dai suoni dolci e cristallini che risuonano nelle sue orecchie.